



NaturalMente

Associazione A.P.S. Cod. Fisc. 95237570163

Novembre 2019

Martedì 26 ore 20,30 Bergamo: una città nell'aeroporto

Mercoledì 27 ore 20,30 "Il Buco c'è, il parcheggio NO!"

Giovedì 28 ore 20,30 NO Autostrada Bergamo Treviglio

Venerdì 29 ore 20,30 La resistenza: NoTAV Italia

**Incontri presso la sala del Centro La Porta
Viale Papa Giovanni XXIII, 30 - Bergamo**

NaturalMente è l'associazione che dal 2014 organizza a Lo Spirito del Pianeta conferenze con indirizzo ambientale e di difesa della Natura, locale e del Pianeta, storico e attuale. Ha tenuto più di 100 conferenze in sei anni, alcuni significati sono diventati di interesse nazionale. Attualmente guardiamo ai movimenti ambientalisti europei non ritenendoci comunque "ambientalisti", ma cittadini con interesse alla difesa dell'ambiente e di ogni Territorio del Pianeta. Facendo nostro il riconoscimento e rispetto per tutti i popoli indigeni della Terra, così ci identifichiamo per il riconoscimento e rispetto dell'ambiente. Anche se "utopico" il nostro fine è recuperare quei territori che sono (stati) fonte di indubbia speculazione e di arricchimento del capitalismo becero (Bre. Be.Mi) riportandolo (per quanto ci sia possibile) al primordiale territorio agricolo. Queste quattro serate sono un approfondimento pubblico di quello che sta avvenendo sul territorio, esprimendo la nostra opposizione critica e disagio ma anche costruzione di una città consapevole alle dinamiche che la interessano e la cambiano o ne migliorano la residenza.

Comprendiamo che la stratificazione di tanti temi che caratterizzano, compongono e sono "insieme" aspetti della cultura bergamasca e più in generale umana, sono estremamente vari, complessi e latenti, ma nella sedimentarietà sono ancora presenti (fortunatamente) e testimoniano un passato che può essere recuperato, mantenuto, valorizzato ... con la volontà di tutti.



naturalmentem@gmail.com

www.pensanaturalmente.org

FAI UN'ALTRA CITTÀ

Accessibilità, partecipazione, spazi, mobilità, giustizia climatica

Chi amministra la città vorrebbe che Bergamo fosse sempre più grande, più inquinata e più decorosa, a discapito della cittadinanza che vive realmente i quartieri e le zone limitrofe alla città.

Ridefinire il modo e gli obiettivi con cui viviamo il contesto urbano è più che mai necessario, chi governa la città mira alla realizzazione di Grandi Opere Inutili: dall'Autostrada Bergamo-Treviglio al Parcheggio della Fara, dalla zona commerciale dello Stadio al megalomane progetto di Porta Sud.

Contemporaneamente i Signori della città si vestono di ambientalismo e partecipazione sociale per ottenere consensi, così da realizzare più facilmente il modello securitario della città vetrina, esclusivo ed escludente.

L'aeroporto può essere visto come uno dei luoghi più rappresentativi e promotore degli effetti catastrofici sul resto delle dinamiche cittadine: un non-luogo dove le uniche voci sono riconducibili al controllo, alla frenesia, al profitto! In più si aggiunge la costruzione della figura del turista mordi e distruggi atto solo a giocare al Grande Luna Park cittadino "Città Alta"!

Si tende a costruire sempre più una città che non sia mai a misura di chi la abita, le soluzioni da mettere in campo per noi sono facili e fattibili: costruzioni di reali reti sociali di cittadinanza:

- 1 Blocco immediato delle Grandi Opere Cittadine e ripensamento dei luoghi dei luoghi nevralgici per una mobilità sociale e sostenibile;
- 2 Apertura di spazi accessibili, sociali e alternativi, dove siano solo i cittadini a determinarne le azioni e il futuro, costruendo materialmente "Un'altra Città";
- 3 Una città più sicura non si ottiene con pratiche di esclusione sociale o con la paura dell'indecorosità del territorio, ma con reti sociali forti e coese nei quartieri;
- 4 Trasversale a tutte le tematiche è l'attuazione reale di un processo di stravolgimento ambientalista, per portare al reale raggiungimento di una giustizia sociale e climatica.

Sono palesi le illusioni sul presunto alleggerimento del traffico, sulla maggiore velocità di percorrenza, sull'uscita dall'isolamento della Grande Bergamo. Mentre è pratica in Europa arricchire le periferie, le città di alberi e verdi (capitalismo arboreo) anti inquinamento, da noi si incentiva il depauperamento ambientale e naturalistico (*Donatella Tiraboschi Corriere della Sera 5/11/2019*). Pensiamo che ci sarà una devastazione ambientale irreversibile per le condizioni di inquinamento atmosferico, sia per le coltivazioni agricole, sia per eco sostenibilità complessiva del territorio a vantaggio di un modello economico predatorio.

Riconsiderare la mobilità su ferro e quella collettiva, ripensare realmente il ruolo dei mezzi a impatto zero e creare un reale trasporto pubblico sostenibile, efficiente a basso costo in tutto il territorio per realizzare un'altra città.

